

Relazione finale
SAN LAZZARO RESILIENTE – SCELTE FORTY

Scelte -40rty

Comune di San Lazzaro di Savena

Data presentazione progetto *21/11/2019*

Data avvio processo partecipativo *15/01/2019*

Data presentazione relazione finale *04/07/2019*

*Progetto partecipativo finanziato con il contributo della Regione Emilia-Romagna ai sensi della Legge regionale 15/2018. **Bando 2018.***



1) RELAZIONE SINTETICA

Sintesi descrittiva del progetto, descrivendo tutti gli elementi che consentano, anche ai non addetti ai lavori, di comprendere il processo partecipativo:

Il nome del progetto, “Scelte Forty” allude sia all'obiettivo numerico di riduzione delle emissioni del 40% (forty) entro il 2030, sia al fatto che per raggiungerlo occorre mettersi realmente in gioco operando *scelte forti* in materia soprattutto di energia, rifiuti e mobilità.

La finalità è quella di stimolare e facilitare la riflessione e la co-creazione di proposte, azioni e attività da inserire nel PAESC (Piano di Azione per l'Energia e il Clima) del Comune di San Lazzaro di Savena, di cui si prevede l'approvazione entro fine anno.

Il percorso ha visto il coinvolgimento di associazioni di categoria, scuole – con la partecipazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi - Teatro, centri sociali, associazioni ambientaliste, singoli cittadini e tutto il variegato mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Attraverso incontri, assemblee, gruppi di lavoro tematici e attività di formazione e sensibilizzazione, si è voluto arrivare a raccogliere una serie di proposte di interventi su temi come l'edilizia, la mobilità, l'efficientamento energetico, l'economia circolare, lo smaltimento dei rifiuti e le misure di adattamento del territorio rispetto ai cambiamenti climatici già in atto.

Il progetto si è aperto alla cittadinanza con un'assemblea plenaria, sabato 16 febbraio 2019, presso la sala eventi della Mediateca, dove i partecipanti hanno potuto ascoltare le relazioni di ricercatori e tecnici dell'Amministrazione locale in merito agli studi sull'evoluzione del cambiamento climatico in atto e sulla situazione locale in termini di andamento delle emissioni e di azioni in atto per la mitigazione.

Nell'iniziativa si è inserito anche il programma di “M'illumino di meno”, svoltosi tra venerdì 1 e sabato 2 marzo 2019 e che ha rappresentato un'occasione per sensibilizzare i cittadini, soprattutto i più giovani rispetto alle tematiche affrontate dal percorso, ma anche di avviare alcune piccole ma significative iniziative concrete di riduzione dell'impatto della comunità sull'ambiente e di riduzione delle emissioni climalteranti, quali l'inaugurazione di un erogatore di acqua alla spina gratuita presso la mediateca comunale e l'avvio della raccolta differenziata del sughero.

Nel frattempo si è data la possibilità a tutti gli interessati di iscriversi a tre gruppi di lavoro tematici:

1. Edilizia
2. Mobilità
3. Adattamento ed economia circolare

I gruppi di lavoro si sono incontrati complessivamente 4 volte ed hanno avuto modo di confrontarsi, con l'aiuto di facilitatori esperti, su una visione che da generale e lontana nel tempo è entrata sempre più nel merito delle iniziative da adottare nel breve e medio periodo.

Contemporaneamente, in tre domeniche di marzo, sono state organizzate altrettante “Camminate resilienti”, aperte a tutti, durante le quali i partecipanti, accompagnati da esperti in materia, sono andati alla ricerca dei segni dei cambiamenti climatici sul nostro territorio (Dolina della Spipola, Idice e comparto artigiano di via Speranza).

Al termine del percorso, nell'assemblea finale del 11 maggio è stato illustrato e condiviso il Documento di Proposta Partecipata emerso dalla sintesi degli incontri dei gruppi di lavoro, che è poi stato formalizzato dalla Giunta Comunale con una deliberazione del 23 maggio.

Tale documento costituisce il contributo della cittadinanza coinvolta nel percorso al PAESC in fase di redazione.

2) DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto:	San Lazzaro Resiliente – Scelte Forty
Soggetto richiedente:	Comune di San Lazzaro di Savena
Referente del progetto:	Lorenzo Feltrin

Oggetto del processo partecipativo:

Il processo partecipativo ha per oggetto la definizione delle azioni di mitigazione e adattamento del nuovo Piano di Azione per l'Energia e il Clima (PAESC) del Comune di San Lazzaro di Savena.

Oggetto del procedimento amministrativo (indicare l'oggetto e i riferimenti dell'atto amministrativo adottato, collegato al processo):

Deliberazione di Giunta Comunale n. 234 del 15/11/2018: Approvazione progetto di partecipazione al bando della Regione Emilia-Romagna per la concessione dei contributi a sostegno dei processi di partecipazione (LR 15/2018) – anno 2018.

Tempi e durata del processo partecipativo (indicare data di inizio e fine previsti ed effettivi e la durata del processo e la motivazione di eventuali scostamenti. Indicare se è stata richiesta e concessa la proroga ai sensi dell'art.15, comma 3 della L.R. 15 / 2018):

Durata prevista: dal 15/01/19 al 15/04/19

Durata effettiva: dal 15/01/19 al 23/05/19 (data della delibera di Giunta di presa d'atto del documento di proposta partecipata)

Proroga richiesta il 08/05/19 concessa il 14/05/19

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo (breve descrizione del contesto, cioè ambito territoriale interessato dal progetto, popolazione residente ed altri elementi utili per comprendere il contesto. In particolare, evidenziare eventuali aspetti problematici rilevanti per il processo):

Il progetto si è rivolto a tutta la popolazione del Comune di San Lazzaro di Savena (32.663 abitanti). La tematica affrontata è già stata al centro di diverse iniziative da parte dell'Amministrazione Comunale con una certa continuità, cercando di valorizzare un approccio partecipativo. Già nel 2014 si erano tenuti incontri aperti alla cittadinanza volti alla stesura del primo PAES, oltre ad un percorso partecipato "Sviluppo, partecipazione, responsabilità" finalizzato alla condivisione di linee guida per lo sviluppo sostenibile per il Comune di San Lazzaro di Savena. Il medesimo approccio si è cercato di mantenerlo anche nella fase di attuazione del PAES, con la sottoscrizione, il 24 febbraio 2016, del Protocollo di intesa tra il Comune di San Lazzaro di Savena e 31 diversi attori del territorio per l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Protocollo PAES), che prevede il coinvolgimento del tessuto sociale e produttivo del territorio al fine di promuovere la transizione energetica ed ecologica della comunità locale. Tali attori sono stati coinvolti anche per la sottoscrizione dell'accordo formale per l'avvio del percorso partecipato "Scelte Forty", garantendo così una continuità che, anche grazie alle parallele iniziative di sensibilizzazione

dell'opinione pubblica sul tema, ha cercato di far sì che gli obiettivi di sostenibilità, resilienza e transizione energetica fossero visti come patrimonio comune della città. A tal fine è stato importante il lavoro con le scuole, sia attraverso percorsi formativi su clima, energia e rifiuti che ormai da tre anni vengono proposti nel POT, sia con il coinvolgimento del CCR nel processo partecipato, iniziativa che ha consentito una partecipazione oltre le aspettative da parte degli alunni e degli insegnanti delle scuole alle attività a loro rivolte (con particolare riferimento alle iniziative collegate a "M'illumino di meno").

Più difficile è stato il coinvolgimento della cittadinanza "adulta". Se, da un lato, la parte più attiva e consapevole in ambito ambientale ha, in parte, vissuto con "stanchezza" la riproposizione di attività di discussione su temi che fanno già parte del proprio "bagaglio", dall'altro il coinvolgimento di persone nuove, esterne a tali processi è stato al di sotto delle aspettative (pur con qualche caso interessante e positivo). Da questo punto di vista è emersa chiaramente la necessità di collegare i processi ad iniziative concrete e tangibili conseguenti. L'avvio della raccolta del sughero e la promozione dell'acqua "alla spina" con la distribuzione gratuita di borracce è andata sicuramente nella direzione giusta, ma si rileverà decisiva la capacità dell'Amministrazione di dare seguito e riscontro alle proposte presentate dai partecipanti al percorso nei prossimi mesi/anni.

Consulenze esterne *(indicare se si è fatto ricorso a consulenze esterne indicandone i riferimenti):*

Per lo sviluppo del percorso si è fatto ricorso alle seguenti, importanti, consulenze esterne:

- l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS), di cui il Comune è socio in regime di in house providing, per quanto riguarda l'attività di facilitazione degli incontri e di supporto scientifico;
- Open Group soc.coop. per l'ideazione e realizzazione della campagna di comunicazione.

3) PROCESSO PARTECIPATIVO

Se il processo si è articolato in fasi, indicare, per ogni singola fase, tutti i dati richiesti e sottoelencati.

Descrizione del processo partecipativo:

Il progetto si è aperto alla cittadinanza con un'assemblea plenaria, sabato 16 febbraio 2019, presso la sala eventi della Mediateca, dove i partecipanti hanno potuto ascoltare le relazioni di ricercatori e tecnici dell'Amministrazione locale in merito agli studi sull'evoluzione del cambiamento climatico in atto e sulla situazione locale in termini di andamento delle emissioni e di azioni in atto per la mitigazione.

Nell'iniziativa si è inserito anche il programma di "M'illumino di meno", svoltosi tra venerdì 1 e sabato 2 marzo 2019 e che ha rappresentato un'occasione per sensibilizzare i cittadini, soprattutto i più giovani rispetto alle tematiche affrontate dal percorso, ma anche di avviare alcune piccole ma significative iniziative concrete di riduzione dell'impatto della comunità sull'ambiente e di riduzione delle emissioni climalteranti, quali l'inaugurazione di un erogatore di acqua alla spina gratuita presso la mediateca comunale e l'avvio della raccolta differenziata del sughero.

Nel frattempo si è data la possibilità a tutti gli interessati di iscriversi a tre gruppi di lavoro tematici:

1. Edilizia
2. Mobilità
3. Adattamento ed economia circolare

I gruppi di lavoro si sono incontrati complessivamente 4 volte ed hanno avuto modo di confrontarsi, con l'aiuto di facilitatori esperti, su una visione che da generale e lontana nel tempo è entrata sempre più nel merito delle iniziative da adottare nel breve e medio periodo.

Contemporaneamente, in tre domeniche di marzo, sono state organizzate altrettante "Camminate resilienti", aperte a tutti, durante le quali i partecipanti, accompagnati da esperti in materia, sono andati alla ricerca dei segni dei cambiamenti climatici sul nostro territorio (Dolina della Spipola, Idice e comparto artigiano di via Speranza).

Al termine del percorso, nell'assemblea finale del 11 maggio è stato illustrato e condiviso il Documento di Proposta Partecipata emerso dalla sintesi degli incontri dei gruppi di lavoro, che è poi stato formalizzato dalla Giunta Comunale con una deliberazione del 23 maggio.

Tale documento costituisce il contributo della cittadinanza coinvolta nel percorso al PAESC in fase di redazione.

Elenco degli eventi partecipativi:

NOME EVENTO	LUOGO SVOLGIMENTO	DATA EVENTO
Incontro con Consiglio Comunale dei Ragazzi	Sala eventi Mediateca	21/01/19
Assemblea plenaria iniziale	Sala eventi Mediateca	16/02/19
M'illumino di meno	Mediateca e Piazza Luciano Bracci	01/03/19
Incontro 1: Mappatura degli attori e delle azioni esistenti	Sala giunta del comune	06/03/19
Passeggiata Resiliente 1: Comparto artigiano di via Speranza	Zona via Speranza – via Caselle	10/03/19
Incontro 2: Prima definizione di una visione condivisa di San Lazzaro al 2050	Sala giunta del comune	14/03/19
Passeggiata Resiliente 2: La Dolina della Spipola	Parco dei Gessi	17/03/19
Passeggiata Resiliente 3 – L'agglomerato urbano di Idice	Idice	24/03/19
Incontro 3: Costruzione di una roadmap dei cambiamenti attesi, ovvero di milestone coerenti e funzionali al raggiungimento della visione futura	Sala giunta del comune	26/03/19
Incontro 4: Individuazione delle proposte di azioni e loro collocazione in una timeline di breve, medio e lungo termine	Sala giunta del comune	12/04/19
Assemblea plenaria finale	Sala eventi Mediateca	11/05/19

Incontro con il Consiglio Comunale dei Ragazzi: 21/01/19	
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>50 consiglieri dei ragazzi oltre ad alcuni insegnanti e genitori</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Elezione del CCR</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	
Metodi e tecniche impiegati:	
Breve introduzione all'argomento cambiamento climatico con presentazione in power point e linguaggio adatto all'età dei ragazzi. Breve dibattito con spazio agli interventi dei ragazzi.	
Breve relazione sugli incontri:	
Ai ragazzi è stato illustrato il tema del cambiamento climatico, partendo dalle conseguenze e dagli effetti	

sul territorio per arrivare alle cause e alle possibili azioni, anche individuali, per contrastarle, chiedendo la disponibilità a partecipare al percorso per individuare le azioni da adottare a livello locale. In seguito si è dato spazio agli interventi dei ragazzi. Il tema e la proposta hanno riscosso un forte interesse da parte dei ragazzi che hanno poi sviluppati lavori di approfondimento in classe.

Valutazioni critiche:

Assemblea plenaria iniziale – 16/02/19

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>totali 42, donne 15, uomini 27</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti di associazioni operanti nel territorio e privati cittadini</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

Presentazioni power point presentate con l'ausilio di proiettore, dibattito

Breve relazione sugli incontri:

Presentazioni di relazioni di ricercatori e tecnici dell'Amministrazione locale in merito agli studi sull'evoluzione del cambiamento climatico in atto e sulla situazione locale in termini di andamento delle emissioni e di azioni in atto per la mitigazione.

Di seguito, la scaletta degli interventi:

Teodoro Georgiadis - CNR - Istituto di Biometeorologia Bologna, "Cambiamenti climatici: cause conseguenze strategie"

Vittorio Marletto - ARPAE Emilia-Romagna, "Come cambia il clima nella nostra regione"

Marco Odaldi - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS), "Le emissioni climalteranti nel Comune di San Lazzaro di Savena"

Lorenzo Feltrin - Comune di San Lazzaro di Savena, "Le azioni intraprese e i progetti in corso a livello locale"

Gianluca Avella - AESS Modena, "Presentazione del percorso partecipato per la definizione del PAESC di San Lazzaro di Savena"

Al termine delle presentazioni si è svolto un interessante dibattito con numerosi interventi da parte del pubblico. Interessante il punto di vista di alcuni studenti rappresentanti dell'IIS Majorana.

Valutazioni critiche:

M'illumino di meno – 01/03/19

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>Circa 300, la maggior parte giovani (alunni delle scuole elementari e medie)</i>
--	---

<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria previo coinvolgimento del Consiglio Comunale dei Ragazzi</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Studenti delle scuole del territorio, genitori, rappresentanti del comune e altri privati cittadini.</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	
Metodi e tecniche impiegati:	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>Inaugurazione in presenza dell'Assessore all'Ambiente della fontanella dell'acqua e distribuzione delle borracce a tutti i presenti.</p> <p>I bambini del CCR hanno dato il via alla raccolta differenziata del sughero con i primi contenitori in Mediateca.</p> <p>Proiezione del film "Wall-e" nella Sala Eventi della Mediateca.</p> <p>Spegnimento dell'illuminazione della Mediateca e partenza della fiaccolata con lucine a led verso Piazza Luciano Bracci, all'arrivo della fiaccolata sono state spente le luci del Palazzo Comunale.</p>	
Valutazioni critiche:	

Incontro 1: Mappatura degli attori e delle azioni esistenti – 06/03/19	
Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)	
<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>totali 19, donne 9, uomini 10</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti di associazioni operanti nel territorio e privati cittadini</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	
Metodi e tecniche impiegati:	
<p>Introduzione dell'attività con l'uso di proiettore e presentazione power point.</p> <p>Suddivisione dei partecipanti in 3 tavoli tematici e svolgimento dell'attività col supporto di un facilitatore di gruppi.</p> <p>Breve relazione orale da parte di ciascun gruppo, col supporto dei materiali messi a disposizione (cartelloni), dell'attività svolta, con individuazione delle principali proposte e criticità emerse.</p>	
Breve relazione sugli incontri:	
<p>A partire da una prima rappresentazione visuale dell'ecosistema degli attori firmatari del Protocollo di Intesa per l'attuazione del PAES e delle azioni già rendicontate dall'amministrazione Comunale (organizzazioni presenti e riconosciute per le loro attività), i presenti sono stati invitati dal primo incontro ad integrare la mappa con informazioni aggiuntive riguardo ad attori nuovi o iniziative, interventi e azioni non conosciute ma significative dal punto di vista della mitigazione o dell'adattamento climatico. La mappa finisce col raffigurare nuove azioni aggiornate, ma anche le relazioni e spunti per nuove possibili sinergie. Oltre a costituire un prezioso momento di aggiornamento rispetto alle iniziative dal basso, nuovi</p>	

trend, esperienze pilota che potrebbero sfuggire ad un censimento più superficiale, l'esercizio di mappatura era inteso anche come momento di condivisione e legittimazione delle attività che quotidianamente associazioni, enti, gruppi formali ed informali, ed altri stakeholder svolgono in silenzio sul territorio.

Valutazioni critiche:

Sono emersi attori e attività non censite dal PAES, ma significativi dal punto di vista del territorio.

Passeggiata Resiliente 1: Il comparto artigiano di via Speranza – 10/03/19

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>Circa 15</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti di associazioni operanti nel territorio e privati cittadini</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

Passeggiata con soste, con spiegazione da parte di esperti delle criticità e delle buone pratiche relative all'adattamento del territorio al clima che cambia.

Breve relazione sugli incontri:

Durante il percorso si è approfondito il tema dei rischi legati ai cambiamenti climatici in un ambito produttivo di vecchia concezione e delle possibili strategie di adattamento e mitigazione in un'ottica di rigenerazione urbana, accompagnati dall'Arch. Anna Maria Tudisco, dirigente dell'Area Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di San Lazzaro di Savena e il dr. Sergio Castellari, fisico esperto di impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici presso l'Agenzia Ambientale Europea a Copenhagen.

Valutazioni critiche:

Incontro 2: Prima definizione di una visione condivisa di San Lazzaro al 2050 – 14/03/19

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>totali 24, donne 12, uomini 12</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti di associazioni operanti nel territorio e privati cittadini</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

Introduzione dell'attività con l'uso di proiettore e presentazione power point.

Suddivisione dei partecipanti in 3 tavoli tematici e svolgimento dell'attività col supporto di un facilitatore di gruppi.

Breve relazione orale da parte di ciascun gruppo, col supporto dei materiali messi a disposizione (cartelloni), dell'attività svolta, con individuazione delle principali proposte e criticità emerse.

Breve relazione sugli incontri:

La costruzione di una visione condivisa di lungo termine, ha la funzione di allineare i partecipanti intorno ad una serie di linee di intervento e priorità che possano poi fungere da bussola per le azioni. Una visione di lungo termine –San Lazzaro di Savena al 2050- segna l'orizzonte verso cui tendere e, liberandosi dai vincoli e dalle contingenze del presente, permette di spostare l'attenzione sull'idea di città e di territorio che si vorrebbe vedere realizzati. Oltre a ciò quest'esercizio di visioning, che non è altro che un immaginario viaggio nel tempo, induce implicitamente a verificare la congruenza delle proposte di azione che si intendono proporre e realizzare nel presente. L'attività è stata proposta attraverso l'esercizio del "racconto giornalistico", un metodo ben consolidato preso a prestito dalla raccolta di strumenti visuali messi a punto dal Transition Hub della Climate-KIC.

Valutazioni critiche:

Sono emerse interessanti sovrapposizioni tra i lavori dei tavoli e per darne risalto si è deciso di rappresentarle tramite un diagramma di Venn, differenziando i tavoli per colore.

Dal lavoro sulle visioni (la rappresentazione delle immagini di San Lazzaro di Savena del futuro, una per tavolo di lavoro) sono emersi di fatto due tipi di output: la declinazione della visione futura di ogni tavolo in poche priorità tematiche capaci di sintetizzare la visione in slogan e immagini suggestive (ad esempio "Aria potabile", "ben essere sociale" e "ben essere personale", "Vivere senza auto di proprietà", "rifiuti zero", ecc) e la individuazione di ambiti di intervento operativi, i filoni di attività in cui grosso modo ricadono tutte le proposte di azione generate ai tavoli di lavoro.

Passeggiata Resiliente 2: La Dolina della Spipola – 17/03/19

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>Circa 40</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti di associazioni operanti nel territorio e privati cittadini</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

Passeggiata con soste, con spiegazione da parte di esperti delle criticità e delle buone pratiche relative all'adattamento del territorio al clima che cambia.

Breve relazione sugli incontri:

La seconda è stata una passeggiata in un ambiente naturale con la guida di esperti del Parco dei Gessi, David Bianco, responsabile del parco e Fausto Bonafede del WWF, botanico ed esperto di monitoraggio ambientale, per capire gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità e sulle attività agricole.

Valutazioni critiche:

Passeggiata Resiliente 3: L'agglomerato urbano di Idice – 24/03/19

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>Circa 20</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti di associazioni operanti nel territorio e privati cittadini</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

Passeggiata con soste, con spiegazione da parte di esperti delle criticità e delle buone pratiche relative all'adattamento del territorio al clima che cambia.

Breve relazione sugli incontri:

Accompagnati dai tecnici del Comune e da privati professionisti, esperti in rigenerazione urbana ed efficientamento energetico, la terza ed ultima camminata resiliente è stata condotta con un focus sulle prestazioni energetiche dell'edificato esistente e la sua risposta al clima che cambia.

Valutazioni critiche:

Incontro 3: Costruzione di una roadmap dei cambiamenti attesi, ovvero di milestone coerenti e funzionali al raggiungimento della visione futura – 26/03/19

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>totali 19, donne 8, uomini 11</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti di associazioni operanti nel territorio e privati cittadini</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

Introduzione dell'attività con l'uso di proiettore e presentazione power point.

Suddivisione dei partecipanti in 3 tavoli tematici e svolgimento dell'attività col supporto di un facilitatore di gruppi.

Breve relazione orale da parte di ciascun gruppo, col supporto dei materiali messi a disposizione (cartelloni), dell'attività svolta, con individuazione delle principali proposte e criticità emerse.

Breve relazione sugli incontri:

Procedendo a ritroso dalla visione futura verso il presente, si è potuto costruire delle roadmap di cambiamenti attesi, ovvero di milestone coerenti e funzionali al raggiungimento delle visioni future. I cambiamenti non sono propriamente azioni, quanto i punti di svolta attesi e ritenuti necessari per il raggiungimento di quella visione di San Lazzaro di Savena tracciata nell'esercizio precedente. La validità dell'esercizio proposto sta nel condurre naturalmente la discussione in una prospettiva di progettazione strategica, portando a considerare gli aspetti di progressione temporale e gradualità, di sinergia tra diverse azioni ed attività funzionali a raggiungere un obiettivo, di risk management.

Valutazioni critiche:

Il poco tempo che si è potuto dedicare all'esercizio non ha permesso ai gruppi di arrivare a consolidare il lavoro in roadmap strategiche vere e proprie. Ciononostante l'attività ha aperto al lavoro sulle azioni, offrendo una base per una prima valutazione dei tempi di realizzabilità (Breve, Medio e Lungo termine), della loro possibile concatenazione.

Incontro 4: Individuazione delle proposte di azioni e loro collocazione in una timeline di breve, medio e lungo termine – 12/04/19

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>totali 18, donne 8, uomini 10</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti di associazioni operanti nel territorio e privati cittadini</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

Introduzione dell'attività con l'uso di proiettore e presentazione power point.

Suddivisione dei partecipanti in 3 tavoli tematici e svolgimento dell'attività col supporto di un facilitatore di gruppi.

Breve relazione orale da parte di ciascun gruppo, col supporto dei materiali messi a disposizione (cartelloni), dell'attività svolta, con individuazione delle principali proposte e criticità emerse.

Breve relazione sugli incontri:

Per ultimo, si è passati a declinare, dove possibile, i diversi cambiamenti individuati in «azioni» concrete. Ogni gruppo ha cominciato a lavorare a: chiarire le azioni chiave, attribuire un grado indicativo di realizzabilità (BT Breve Termine, MT Medio Termine), eventualmente assegnare loro una priorità, individuare gli attori e stakeholder responsabili o da coinvolgere.

Valutazioni critiche:

Assemblea plenaria finale – 11/05/19

Partecipanti (da compilare se i dati sono disponibili)

<i>Chi e quanti (quante donne, uomini, giovani):</i>	<i>totali 33, donne 14, uomini 19</i>
<i>Come sono stati selezionati:</i>	<i>Iscrizione volontaria</i>
<i>Quanto sono rappresentativi della comunità:</i>	<i>Rappresentanti di associazioni operanti nel territorio e privati cittadini</i>
<i>Metodi di inclusione:</i>	

Metodi e tecniche impiegati:

Presentazione per mezzo di power point e ausilio del proiettore, del lavoro svolto in questi incontri, con intermezzi teatrali e dibattito finale

Breve relazione sugli incontri:

Dopo circa 3 mesi di confronto e attività di sensibilizzazione, che hanno coinvolto portatori di interesse, cittadini, associazioni e scuole del territorio, il percorso partecipato si chiude con la presentazione alla cittadinanza delle proposte di azione per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico.

La scaletta è stata la seguente:

- presentazione del percorso partecipato
- presentazione del lavoro svolto dalle classi degli istituti scolastici del territorio
- presentazione del documento di proposta partecipata dei cittadini al Consiglio Comunale
- letture a cura del Teatro dell'Argine
- dibattito
- aperitivo finale

Valutazioni critiche:

Grado di soddisfazione dei partecipanti.

Indicare anche se è stato rilevato il grado di soddisfazione dei partecipanti e con quali strumenti:

Non rilevato

4) TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti (nominativi e rappresentanza):

DANIELA TURCI PER ISTITUTO COMPRENSIVO 1
AMNERIS VIGARANI PER ISTITUTO COMPRENSIVO 2
RAFFAELE PETRELLA PER IIS MAJORANA
FLAVIO VENTURI PER CEFAL EMILIA ROMAGNA
PAOLO SANMARCHI PER CENTRO SOCIALE F. MALPENSA
CARLA CANINI PER CENTRO SOCIALE A. TONELLI
FAUSTO NADALINI PER CGIL SAN LAZZARO
ALBERTO SCHINCAGLIA PER CISL AREA METROPOLITANA
LINA GALATI RANDO PER CONFCOMMERCIO - ASCOM
SIVIA ROSANO PER COLLEGIO GEOMETRI BOLOGNA
ALBERTO PIANCASTELLI PER ORDINE ARCHITETTI BOLOGNA
WALTER BERTI PER - COMUNITÀ SOLARE SAN LAZZARO
RICCARDO TONELLI PER - COMUNITÀ ENERGETICA
RICCARDO TONELLI PER - SAN LAZZARO IN TRANSIZIONE
ANNA CARLINI PER LEGAMBIENTE
ANGELO MICHELUCCI PER WWF
LORIS SERRANTONI PER IGPASSIVHAUS
NEGRINI ENRICO COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI DI BOLOGNA

Numero e durata incontri:

1. 15/01/19 circa 2h 30'

2. 06/03/19 circa 30'

Link ai verbali:

/

Valutazioni critiche:

La partecipazione ai lavori del tavolo di negoziazione è stata al di sotto delle aspettative, per cui buona parte dell'attività di pianificazione e gestione del processo è rimasta in campo all'Amministrazione Comunale. D'altro canto, alcuni dei rappresentanti del Tavolo di Negoziazione hanno partecipato agli appuntamenti dei gruppi di lavoro, per cui, di fatto, il confronto anche sulle modalità di conduzione del processo si è spesso spostato direttamente a livello degli incontri dei tavoli. Da segnalare la mancata partecipazione ai lavori di alcuni soggetti sottoscrittori dell'Accordo formale (per dichiarati motivi di mancanza di tempo).

5) COMITATO DI GARANZIA LOCALE *(compilare solo se costituito)*

Componenti (nominativi):

Numero incontri:

Link ai verbali:

Valutazioni critiche:

Il comitato era previsto dal progetto, ma in fase di realizzazione non si è ritenuto necessario/utile costituirlo.

6) COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

Descrivere le attività di comunicazione utilizzate per diffondere nella comunità interessata la conoscenza del processo partecipativo, le informazioni per poter partecipare e le informazioni relative agli esiti del processo quali, ad esempio, verbali degli incontri e/o report intermedi o finali per i partecipanti o altri strumenti. Elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati:

Le principali finalità della campagna sono state:

- condividere con una platea più ampia possibile la mission - *riduzione delle emissioni climalteranti e adattamento agli effetti del cambiamento climatico* - del PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima);
- coinvolgimento del maggior numero di cittadini e stakeholder nel processo partecipativo;
- diffusione degli esiti del processo e sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

La campagna si è sviluppata attraverso una pluralità di strumenti:

1. in primis è stato individuato un concept grafico che ha caratterizzato tutto il materiale comunicativo e un logo del progetto che, oltre ad essere utilizzato per tutto il materiale informativo e divulgativo del percorso partecipato, sarà ripreso in tutte le attività che riguarderanno l'approvazione del nuovo PAESC e la sua attuazione;
2. è stata creata una pagina specifica sul sito web dell'amministrazione comunale in cui è stato descritto il progetto, sono stati riportati gli appuntamenti e sono state messe a disposizione le documentazioni intermedie e finali del progetto;
3. gli appuntamenti e le iniziative più significativi del processo sono stati promossi attraverso materiale cartaceo:
 - a. locandine per le assemblee iniziale e finale;
 - b. locandine, manifesti e flyer per le iniziative di sensibilizzazione legate a M'illumino di meno;
 - c. locandine e flyer per la campagna di raccolta del sughero;
4. l'avvio del processo è stato comunicato attraverso un comunicato stampa;
5. gli appuntamenti pubblici del processo sono stati comunicati alla cittadinanza mediante la newsletter comunale e la pagina Facebook istituzionale;
6. al fine di potenziare la sensibilizzazione e avvicinare i cittadini alle tematiche trattate, si è ricorso anche allo strumento cinematografico, dedicando l'intera rassegna del cineclub di febbraio a film che affrontassero tematiche ambientali e proiettando, nella giornata di M'illumino di meno, un film di animazione per i più piccoli che affronta in maniera fantasiosa il problema dei rifiuti;
7. nell'ambito degli appuntamenti legati a M'illumino di meno, domenica 2 marzo, è

stato utilizzato lo strumento del "flash-mob" a cura del Teatro dell'Argine, incentrato sul tema dell'economia circolare, che ha coinvolto in maniera originale gli avventori del mercato settimanale;

8. al termine del processo sono stati realizzati:

- a. n. 1 video durata di circa 3 minuti di rendicontazione del percorso;
- b. un inn. 3/6 pillole video (da 1'/30" l'una) estratte dal video integrale, per la promozione su web e social

7) COSTI DEL PROGETTO

Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi dagli stessi già retribuite o fornite a titolo gratuito / volontaristico:

N.	DESCRIZIONE	ENTE COINVOLTO
2	Istr. Dir. Tecnici (di cui uno Responsabile di Progetto)	Comune di San Lazzaro
3	Volontari di Servizio Civile Nazionale	Comune di San Lazzaro
1	Responsabile Settore Comunicazione	Comune di San Lazzaro
1	Istruttore Amministrativo	Comune di San Lazzaro
1	Istruttore Direttivo Amministrativo – Staff del Sindaco	Comune di San Lazzaro
1	Responsabile Tecnico Ente Parchi (per Camminata Resiliente)	Ente per la gestione Parchi e biodiversità
4	Esperti privati volontari per Camminate Resilienti	
	Personale Mediateca per allestimento sala	Comune di San Lazzaro
	Personale amministrativo per redazione atti e liquidazioni fatture	Comune di San Lazzaro
1	Tecnico del Settore Comunicazione per gestione pagine web e social	Comune di San Lazzaro
	Spazi per realizzazione eventi (Sede Municipale e Mediateca Comunale)	Comune di San Lazzaro
	Attori e scrittori per la realizzazione del flash mob di domenica 2 marzo	ITC Teatro

8) COSTI DEL PROGETTO

Nel corso del processo partecipativo è stata presentata alla Regione una rimodulazione dei costi (entro il 20%) tra le diverse macro-aree di spesa?

	Si		No	X
--	----	--	----	---

Se è stata presentata la rimodulazione dei costi tra le diverse macro-aree di spesa, indicare la data di invio della comunicazione:

8.1) DETTAGLIO PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

MACRO AREE DI SPESA E SOTTO VOCI	A			B	C	
	Costo totale a CONSUNTIVO del progetto (A.1+A.2+A.3)	<i>Di cui:</i> Quota a carico del soggetto richiedente (A.1)	<i>Di cui:</i> Contributi di altri soggetti pubblici o privati (INDICARE IMPORTO E SOGGETTO) (A.2)	<i>Di cui:</i> Contributo CONCESSO dalla Regione (A.3)	Costo totale a PREVENTIVO del progetto	EVENTUALE SCOSTAMENTO DEI COSTI
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>						
Totale macro-area						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
<i>indicare dettaglio della voce di spesa</i>						
Totale macro-area						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
<i>Prestazioni professionali per la conduzione del processo partecipativo</i>	7.930,00	1.430,00	0,00	6.500,00	8.000,00	-70,00
<i>Acquisto beni e attrezzature per le attività sul campo e le iniziative di sensibilizzazione</i>	6.851,60	4.351,60	0,00	2.500,00	5.000,00	1.851,60
<i>Buffet-catering</i>	550,00	0,00	0,00	550,00	1.000,00	-450,00
<i>Servizi di baby-sitting</i>	117,60	0,00	0,00	117,60	1.000,00	-882,40
Totale macro-area	15.449,20	5.781,60	0,00	8.667,60	15.000,00	449,20
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
<i>Progettazione campagna, definizione layout grafico predisposizione materiale audio-video</i>	2.500,00	0,00	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00
<i>Stampa del materiale comunicativo per lo sviluppo del progetto e la diffusione degli esiti</i>	3.739,76	2.239,76	0,00	1.500,00	4.500,00	-760,24
Totale macro-area	6.239,76	2.239,76	0,00	4.000,00	7.000,00	-760,24
TOTALI:	21.688,96	8.021,36	0,00	12.667,60	22.000,00	-311,04

8.2) DESCRIZIONE PIANO FINANZIARIO A CONSUNTIVO

Descrivere in sintesi le voci di spesa e motivare adeguatamente gli eventuali scostamenti dal piano finanziario predisposto in occasione della domanda di contributo alla Regione:

Prestazioni professionali per la conduzione del processo partecipativo:

Questa voce comprende il solo costo di affidamento dell'incarico ad AESS per la conduzione del processo partecipativo, incluse le attività di facilitazione degli incontri, revisione del materiale prodotto e sintesi per la redazione del documento di proposta partecipata. In questa voce si è ottenuto un risparmio di 70,00 euro rispetto alle previsioni.

Acquisto beni e attrezzature per le attività sul campo e le iniziative di sensibilizzazione:

Per la realizzazione degli eventi di sensibilizzazione nell'ambito del processo, nonché per quelli previsti per la diffusione dei risultati si è provveduto all'acquisto di gadget "sostenibili" personalizzati col logo del progetto "Scelte Forty" e coerenti con le finalità del processo stesso: borracce distribuite principalmente agli alunni delle scuole e ai partecipanti agli appuntamenti, nonché utilizzate in Consiglio Comunale per la sostituzione delle bottiglie di plastica; luci da bicicletta a LED donate ai ragazzi del CCR che hanno partecipato alla fiaccolata del 1 marzo; berrettini che saranno utilizzati dagli alunni delle scuole che parteciperanno alle prossime iniziative ambientali all'aperto (es. Puliamo il Mondo), che diventeranno ulteriori occasioni per far conoscere gli esiti e gli sviluppi del processo.

Questa voce segna un aumento dei costi di 1851,60 euro in quanto si è ritenuto utile reinvestire qui i risparmi ottenuti sulle altre voci. NB: per questo motivi per alcune prestazioni si dispone solamente del buono d'ordine ma non è stata ancora emessa fattura dal fornitore.

Buffet-catering:

Sono stati organizzati due aperitivi a buffer al termine delle due assemblee plenarie, iniziale e finale, anche per facilitare il confronto e la conoscenza conviviale tra i partecipanti al processo. Rispetto alle previsioni si è avuto un risparmio di 450,00 euro.

Servizi di baby-sitting:

Per facilitare la partecipazione agli appuntamenti è stata prevista l'attivazione, su richiesta, di un servizio di baby-sitting e animazione ai bambini durante lo svolgimento delle assemblee plenarie e degli incontri dei gruppi di lavoro. Poiché sono pervenute richieste solo per la prima assemblea, si è registrato un risparmio di 882,40 euro rispetto al budget stanziato.

Progettazione campagna, definizione layout grafico predisposizione materiale audio-video

Stampa del materiale comunicativo per lo sviluppo del progetto e la diffusione degli esiti

Queste due voci comprendono, insieme, l'incarico affidato alla ditta Open Group, per lo sviluppo della campagna di comunicazione, meglio descritta al punto 6. La gestione di sito, newsletter e social è invece avvenuta con il personale interno all'Ente. La seconda voce include anche la stampa di materiale per la diffusione di alcuni esiti del processo, legati allo Sportello Energia comunale e l'acquisto della licenza di uno dei film a tema ambientale proiettati nel mese di febbraio. Complessivamente, sulla comunicazione, si è ottenuto un risparmio di 760,24 euro.

8.3) COSTI COMPLESSIVI DI INFORMAZIONE, CITTADINI COINVOLTI E RAGGIUNTI GRAZIE AGLI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE

Costi complessivi comunicazione effettivamente sostenuti:	6.239,76
Numero totale cittadini coinvolti direttamente nel processo:	Circa 100 adulti; circa 300 ragazzi

Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso:	Stimabili tra i 2000 e 4000
---	-----------------------------

8.4) RIEPILOGO ANALITICO DOCUMENTAZIONE DI SPESA

(allegare i documenti di spesa: copie degli atti di impegno, i mandati di pagamento e le fatture riportanti il CUP del progetto)

Qualora in fase di redazione della presente Relazione finale (che, si rammenta, va inoltrata alla Regione entro 30 giorni dalla data di approvazione del Documento di proposta partecipata) non siano ancora stati emessi i mandati di pagamento, l'ultima colonna (Estremi mandato di pagamento) può non essere compilata. In tal caso, gli estremi dei mandati di pagamento -e loro copia- devono essere obbligatoriamente inoltrati alla Regione entro 60 giorni, calcolati dalla data del pagamento del saldo del contributo regionale. Tutti gli altri dati contenuti nel sottostante riepilogo vanno comunque compilati, in quanto parte integrante della Relazione finale.

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI						
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI						
PROCESSO PARTECIPATO PER L'INDIVIDUAZIONE DI AZIONE E INDIRIZZI STRATEGICI PAESC. AFFIDAMENTO CONDUZIONE	DETERMINAZIONE n. 386 del 26/04/2019	AGENZIA PER L'ENERGIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE - AECS	18/PA del 17/06/19	7930,00		
PROCESSO PARTECIPATIVO "SAN LAZZARO RESILIENTE - SCELTE FORTY" - AFFIDAMENTO FORNITURA BORRACCE PERSONALIZZATE PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO	DETERMINAZIONE n. 153 del 22/02/2019	ABC Marketing srl	4/FE del 28/02/19	1342,00	3434/2019	2503 del 20/03/19
PROCESSO PARTECIPATIVO "SAN LAZZARO RESILIENTE - SCELTE FORTY" - AFFIDAMENTO FORNITURA LUCE DI SICUREZZA - LUCE LED PER BICICLETTE PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO	DETERMINAZIONE n. 185 del 01/03/2019	ABC Marketing srl	5/FE del 04/03/19	610,00	3435/2019	2504 del 20/03/19
PROCESSO PARTECIPATIVO "SAN LAZZARO RESILIENTE - SCELTE FORTY" - AFFIDAMENTO FORNITURA BORRACCE PERSONALIZZATE PER LA PROMOZIONE DEL PROGETTO	DETERMINAZIONE n. 289 del 27/03/2019	ABC Marketing srl	9/FE del 15/04/19	2049,60	5025/2019	3667 del 07/05/19
Fornitura di gadget per attività di divulgazione "Scelte Forty"	Buono d'ordine n. 963 del 26/06/19	PIXARTPRINTING SPA	Non ancora emessa	1300,00		

Oggetto (indicare per esteso)	Atto di impegno (tipo, numero e data)	Beneficiario (nome, cognome, ragione sociale)	Estremi fattura o notula (numero e data)	Importo	Estremi atto di liquidazione (numero e data)	Estremi mandato di pagamento (numero e data)
Fornitura di gadget per attività di divulgazione "Scelte Forty"	Buono d'ordine n. 964 del 26/06/19	ABC Marketing srl	Non ancora emessa	1550,00		
Acquisto alimenti vari per rinfresco a buffet - "San Lazzaro Resiliente – Scelte Forty"	Buono d'ordine n. 504/2019	Bologna Est srl	5/99 del 28/02/19	200,00		
Processo partecipativo "San Lazzaro Resiliente – Scelte Forty" - Affidamento spesa per rinfresco a buffet	Determinazione n. 553 del 07/06/19	Chelaru Marina Loredana	Scontrini fiscali	350,00	Liquidato con anticipo economale	
Processo partecipativo "San Lazzaro Resiliente – Scelte Forty" - Affidamento servizi di affidamento e intrattenimento per bambini	Determinazione n. 162 del 25/02/19	Open Group coop. Soc.	389/IEG del 31/05/19	117,60		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO						
Processo partecipativo "San Lazzaro Resiliente – Scelte Forty" - Affidamento servizi per lo sviluppo della campagna di comunicazione	Determinazione n. 154 del 22/02/19	Open Group coop. Soc.	85/AGE del 30/04/19	6026,80	7311/2019 7312/2019	5298 del 28/06/19 5299 del 28/06/19
Proiezione film in occasione della rassegna "M'illumino di meno" 2019	Buono d'ordine 425 del 22/02/19	Lumière & co srl	FATTPA3_19 del 22/03/19	122,00	5892/2019	4245 del 24/05/19
Stampa materiale informativo Sportello Energia – Scelte Forty	Buono d'ordine 845 del 24/05/19	PIXARTPRINTING SPA	1471/P del 29/05/19	90,96		
TOTALI:				21688,96		

9) ESITO DEL PROCESSO

Documento di proposta partecipata

Indicare la **data** in cui è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, all'ente titolare della decisione oggetto del processo partecipativo:

L'Ente titolare della decisione è il Comune stesso. Il documento di proposta partecipata è stato trasmesso, validato, dal Tecnico di garanzia con prot. 25439 del 10/06/19.

Se l'ente responsabile, al quale è stato trasmesso il DocPP, validato dal Tecnico di garanzia, ha approvato un documento che dà atto:

- del processo partecipativo realizzato
- del Documento di proposta partecipata

indicarne gli estremi:

Deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 23/05/19, avente ad oggetto: PROCESSO PARTECIPATIVO "SAN LAZZARO RESILIENTE – SCELTE FORTY" - PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA

Influenza del processo partecipativo sulla decisione pubblica correlata all'oggetto del progetto

Indicare se e in quale misura il processo partecipativo ha avuto influenza sulle scelte o sulle decisioni oggetto del processo stesso; in particolare, specificare se l'ente al quale compete la decisione ha tenuto conto dei risultati del processo o se, non avendone tenuto conto, ne ha indicato le motivazioni (indicare anche l'atto di riferimento):

La Giunta ha dato mandato ai tecnici del Settore Ambiente, anche con il supporto dei tecnici esterni incaricati della redazione del PAESC, nonché attraverso eventuali altre forme di consultazione e coinvolgimento degli attori sociali del territorio a partire dai sottoscrittori del protocollo d'intesa per l'attuazione del PAES, di valutare la fattibilità tecnico/economica delle proposte di azioni riportate nel Documento in allegato e la loro coerenza con gli obiettivi del PAESC, ai fini del loro inserimento nel Piano stesso.

Risultati attesi e risultati conseguiti

Indicare il grado di efficacia del processo partecipativo in termini di obiettivi raggiunti. In particolare, descrivere i risultati specifici conseguiti e metterli a confronto con i risultati attesi descritti nel progetto presentato alla Regione; se non sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati valutare il grado di conseguimento e analizzarne i motivi; indicare se sono stati raggiunti obiettivi non attesi; indicare se e in che modo si riscontra una accresciuta qualificazione del personale dell'amministrazione pubblica coinvolto nel processo partecipativo:

1. Coinvolgimento dei principali attori sociali ed economici del territorio nel processo decisionale

Il coinvolgimento è stato parziale, anche tra i soggetti che hanno sottoscritto l'accordo formale e sono stati pertanto parte del tavolo di negoziazione. Tra questi si è registrata una partecipazione attiva e propositiva da parte di alcuni, mentre altri non hanno partecipato ai lavori del tavolo stesso né hanno promosso la partecipazione di propri aderenti ai gruppi di loro. In particolare, il processo è stato lacunoso

della mancata partecipazione attiva del mondo produttivo (artigiani) e commerciale. Molto positivo invece il coinvolgimento degli alunni e degli insegnanti degli istituti comprensivi del territorio.

2. Coinvolgimento di cittadini/e normalmente poco attivi/e o partecipi/e anche attraverso il metodo del sorteggio.

Il metodo del sorteggio non è stato realizzabile a causa di problemi giuridici legati al rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali. Si è pertanto provveduto a coinvolgere i cittadini, anche quelli normalmente non partecipi, mediante una comunicazione generale, nonché inviti mirati ad un elenco di circa 250 indirizzi di posta elettronica ottenuti nell'ambito di un precedente questionario statistico relativo alle tematiche del PAES. La partecipazione è risultata significativa per quanto riguarda gli eventi di sensibilizzazione, mentre al di sotto delle aspettative all'interno dei tavoli di lavoro, dove comunque si è registrata anche la partecipazione di cittadini non coinvolti in altre iniziative simili.

3. Sensibilizzazione diretta e indiretta della popolazione rispetto ai temi della mitigazione e dell'adattamento ai cambiamenti climatici (dai questionari somministrati emerge una lacuna di conoscenza sulla mitigazione)

Si ritiene che nel suo complesso il processo abbia consentito di aumentare in maniera significativa la sensibilità della popolazione ai temi in oggetto, sia in termini quantitativi (legato ai cittadini coinvolti negli eventi di sensibilizzazione) sia qualitativi, per quanto riguarda i partecipanti ai gruppi di lavoro e alle assemblee plenarie.

4. Redazione di linee guida tecniche per la progettazione/pianificazione degli interventi edilizi sul territorio (tali linee guida potranno essere successivamente recepite nell'allegato "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale" al nuovo PUG).

Il processo ha fornito, in proposito, indicazioni di massima. Linee guida tecniche vere e proprie saranno predisposte nell'ambito di un ulteriore specifico percorso di coinvolgimento degli ordini professionali che hanno partecipato al processo e di eventuali altri che manifestassero interesse.

5. Proposte di azioni e di indicatori realistici e misurabili ad esse collegati.

Il processo ha fornito un ampio ventaglio di proposte di azioni relative ai tre ambiti analizzati dai gruppi di lavoro riassunte nel documento di proposta partecipata, che saranno successivamente rielaborate anche a livello tecnico, proseguendo il coinvolgimento dei cittadini e degli attori organizzati che hanno partecipato al processo.

Impatto sulla comunità

Descrivere l'impatto del processo partecipativo sulla comunità di riferimento, precisando se, ad esempio, il processo partecipativo ha migliorato il rapporto dei cittadini con l'amministrazione pubblica e in che modo; se il processo partecipativo ha consentito di superare eventuali situazioni di conflitto percepite o esistenti sull'oggetto in discussione e giungere a soluzioni condivise successivamente realizzate o sulle quali vi è l'impegno dell'amministrazione pubblica a realizzarle; se il processo partecipativo ha effettivamente incrementato la condivisione delle scelte pubbliche e in che modo

Si ritiene che il processo sia stato complessivamente apprezzato, nel metodo e nel merito, dai partecipanti. Ha consentito di consolidare rapporti di collaborazione e reciproca fiducia tra

l'Amministrazione Comunale e i soggetti del protocollo per l'attuazione del PAES. Ha inoltre "attivato" energie e proposte civiche che si stanno concretizzando già in questa prima immediata fase in proposte di progetti all'Amministrazione Comunale di riduzione dei consumi energetici, di mobilità sostenibile, di educazione ambientale e di riduzione dei rifiuti.

Sviluppi futuri

Indicare se a seguito dell'esperienza condotta, si ritiene vi siano margini e prospettive di ulteriore sviluppo di processi partecipativi nel proprio contesto di riferimento:

In generale l'Amministrazione Comunale ritiene di proseguire l'approccio partecipativo per progetti e piani di particolare significatività per il territorio. Nello specifico si intende proseguire ed estendere l'esperienza di Scelte Forty nell'approvazione e attuazione del PAESC. La continuità sarà evidenziata anche dal punto di vista "grafico", mantenendo il logo realizzato per il progetto anche nella divulgazione delle azioni di attuazione del Piano.

10) MONITORAGGIO EX POST

Descrivere le attività poste in atto, o che si prevede siano attuate successivamente alla conclusione del processo, per monitorare l'attuazione delle decisioni assunte a seguito del processo partecipativo. Indicare se vi sono state modifiche rispetto al progetto iniziale e dettagliare puntualmente il programma di monitoraggio:

Gli esiti del processo e le decisioni prese in merito alle proposte scaturite dal percorso partecipativo sono pubblicati sul sito web comunale. L'effettivo inserimento nel PAESC delle azioni di mitigazione e adattamento alle quali si è addivenuti nel corso del processo partecipativo, resta in carico al Comune di San Lazzaro di Savena. In tal senso, la responsabilità dell'effettivo recepimento delle azioni negli elaborati finali del PAESC resta in capo al Settore Ambiente, con il supporto dei componenti dello Staff di progetto. Il PAESC, con le relative azioni, sarà poi approvato ufficialmente dal Consiglio Comunale e trasmesso all'Ufficio del Patto dei Sindaci della Commissione Europea. Per ciascuna azione saranno previsti uno o più indicatori, attraverso i quali sarà possibile monitorare annualmente lo stato di attuazione delle stesse. Il Piano e i relativi report annuali di monitoraggio saranno riportati e aggiornati sull'apposita pagina web del sito istituzionale del Comune. Inoltre è intenzione dell'Amministrazione Comunale proseguire l'esperienza del protocollo d'intesa per l'attuazione del PAESC(C). Negli incontri della Cabina di Regia e dei gruppi di lavoro previsti da tale protocollo si definiranno periodicamente le attività da porre in essere per l'attuazione delle azioni del PAESC e se ne analizzeranno gli stati di attuazione, individuando anche possibili correttivi laddove si riscontrassero delle criticità. L'attività di implementazione dei risultati operata dallo staff interno sarà parallelamente affiancata dai lavori del Comitato di garanzia locale.

ALLEGATI allo Schema di Relazione finale

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione finale (documentazione finanziaria, atto/i amministrativi collegati al processo, report incontri, foto, video, eccetera) o indicare i link dai quali si può scaricare tale documentazione:

1. I materiali prodotti e utilizzati nell'ambito del processo partecipativo sono visualizzabili sul portale del Comune a questo link: <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it/aree-tematiche/territorio/portale-energia/san-lazzaro-resiliente-scelte-forty>
2. La documentazione amministrativa/finanziaria è scaricabile a questo link: <https://cloud.comune.sanlazzaro.bo.it/s/aSuOFcNWp1Aokg2>